



Lis Aganis
Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane
Via Maestri del Lavoro 1 - 33085 Maniago (Pn)
Tel. 0427 764425 - Cell. 393 9494762/3
Fax 0427 737682
info@ecomuseolisaganis.it
www.ecomuseolisaganis.it

Alla scoperta del territorio dell'Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane Andreis, Montereale Valcellina, Malnisio

Ore 9.30 Arrivo ad Andreis. Accoglienza e presentazione de Lis Aganis Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane.

Visita al **Museo Etnografico** che documenta, attraverso l'esposizione di oggetti e la ricostruzione di ambienti, gli aspetti della vita quotidiana della comunità di Andreis nella prima metà del XX secolo: la ricostruzione della cucina andreana di inizi '900, e la ricostruzione dell'ambiente della malga. Particolare importanza è data ai mestieri di un tempo, dalla caratteristica lavorazione dell'osso per produrre tabacchiere e pettini, a quella più tradizionale del legno per la realizzazione di calzature e utensili d'uso domestico, dallo sfalcio dei prati alle attività dei boscaioli per il taglio, il trasporto e la fluitazione del legname a valle. Le tradizioni culturali sono testimoniate dagli spazi dedicati al carnevale e alla quaresima.



Ore 10.30 Partenza per il sentiero di Nordic Walking, n° 1 - San Daniele: dislivello di 175 m per una lunghezza di circa 4 Km su fondo misto (sterrato, prato, asfalto e scalini). Suggestivi paesaggi d'interesse geologico, ambientale ed etnografico che si snodano lungo un percorso facile, per tutti, dove la natura e i luoghi raccontano di persone, mestieri e tradizioni.

All'inizio del sentiero si possono vedere da vicino esemplari di rapaci in voliere appositamente costruite per il loro recupero. Il Centro di recupero rapaci è gestito dal Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. La possibilità di osservare da vicino degli animali selvatici rappresenta un'emozione ed un'opportunità di crescita conoscitiva unica. I rapaci diurni e notturni che arrivano al Centro provengono soprattutto dal territorio del Parco o dalle aree limitrofe. Le specie che più di frequente vengono ricoverate sono: Falco, Nibbio Bruno, Sparviere, Astore, Poiana, Gheppio, Lodolaio, Albanella, Barbagianni, Assiolo, Gufo, Civetta, Allocco.

Il percorso porta infine tra le case dalla particolare architettura, con i caratteristici ballatoi in legno i DALTZ e si conclude con la visita alla "favria" del paese, suggestiva bottega da fabbro che conserva ancora intatta tutta l'attrezzatura originale.



Ore 12.30 Pranzo e degustazione di prodotti tipici e locali.

Ore 14.00 Museo Archeologico di Montereale Valcellina (MAMV).

Il Civico Museo Archeologico di Montereale Valcellina, sito nello splendido complesso edilizio seicentesco di Palazzo Toffi, espone al suo interno i manufatti rinvenuti grazie all'intensa attività di scavo e studio condotta sul territorio comunale durante l'ultimo ventennio del 1900. Le ricerche, coordinate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, hanno portato alla luce una serie di materiali che testimoniano l'utilizzo dell'area in modo continuativo dal Bronzo Recente (XIV sec. a.c.) fino ad oggi, con periodi di maggiore e minore intensità.

A seguire "A caccia di tracce" per strade e luoghi di Montereale, per scoprire dove sono stati trovati i reperti custoditi nel Museo, per capire la storia delle Antiche genti, come vivevano, quali utensili adoperavano, per scoprire com'era il paesaggio e come nel tempo è trasformato.



Ore 15.30 Visita guidata con gli Amici della Centrale alla **Centrale Idroelettrica "Antonio Pitter" di Malnisio**, gioiello di architettura industriale che custodisce ancora intatti tutti i macchinari, le apparecchiature e gli strumenti del pionierismo idroelettrico del secolo scorso. Nel 1988, l'impianto venne disattivato e nacque l'idea di farne la sede di un museo nazionale per la produzione dell'energia elettrica.

L'Associazione Amici Centrale di Malnisio, socia dell'Ecomuseo Lis Aganis, ha come finalità la valorizzazione e la conservazione di questo importante sito di archeologia industriale e ci accompagnerà in questo affascinante viaggio, raccontandoci storie di macchine, acque e uomini.



Ore 17.00 partenza per il rientro

Si consigliano calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero scarponcini o simili, maglione o pile e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche Dolomiti, il tempo può cambiare all'improvviso!